

# DI NAVI DI UOMINI DI PESCI.

> MOSTRA PERSONALE

*NICOLA VILLA*

TESTO DI LUCA BEATRICE

NICOLA VILLA

# DI NAVI DI UOMINI DI PESCI.

*12 dicembre 2014*

*26 gennaio 2015*

Testi / Essays by

*Luca Beatrice*

Coordinamento editoriale

/ catalog coordination

*Alice Baldan, Luigi Ciurlia*

Traduzioni / Translation

*Giorgia Baldrocco*

Progetto grafico / Graphic design

*Francesco Croce*

Fotografo / Photographer

*Mario e Giovanni Spreafico*

Stampa / Printing

*Peruzzo Industrie Grafiche spa*

[...] **TEDOFRA**  
ART GALLERY

Tedofra Art Gallery

[www.galleriatedofra.it](http://www.galleriatedofra.it)

[info@galleriatedofra.it](mailto:info@galleriatedofra.it)

Via Belle Arti, 5040126 Bologna

Tel. +39 334 7266681



COMUNE DI BOLOGNA  
Quartiere San Vitale

# INDICE

:: TESTO CRITICO	p. 04
:: OPERE	p. 11
:: BIO	p. 93
:: MOSTRE PERSONALI // PERSONAL EXHIBITIONS	p. 95
:: MOSTRE COLLETTIVE // GROUP EXHIBITIONS	p. 99



## TERRAFERMA

testo a cura di  
LUCA BEATRICE

Ritratti di navi, di uomini e di pesci. Ritratti di un'umanità liquida disegnata con profili e macchie su fermi-immagine di panorami in controluce; lo sfondo è il paesaggio dell'Italia mediterranea, quel *mare nostrum* di flussi e riflussi, dove si alternano politiche maldestre ed economie consumate, in cui turismo e capitalismo regolano lo *status quo* di una terra amata e amabile, il paese del sole e del mare su cui approdano e si sommano mitologie

antiche e più nuove leggende. Quello proposto da Nicola Villa è il ritratto di un paesaggio e di un paese, naturale e umano, che resiste e trema, lungo sponde assolute depositarie di contraddizioni e di fascinazioni. Il Mediterraneo è il soggetto della sua rappresentazione, debitore di storici splendori e, con un misto di contemporanee decadenze, specchio e immagine di un destino noto, per certi versi fatale. Non sfugge alla sua pittura un sapore nel quale riconoscersi e dove sentirsi naufragare in un denominatore a tutti comune: pescatori e pescherecci, uomini e pesci, navi e reti si muovono dentro a un mare dal passato illustre che oggi rivela i suoi limiti di finitezza e rivendica il suo statuto di risorsa. Usato al netto delle sue naturali possibilità,

Victor  
tecnica mista su tela  
mixed media on canvas  
80x120 cm  
2011

il Mediterraneo assume i contorni di uno spartiacque sociale, economico, culturale dentro al quale traghettano più tragiche speranze migratorie dal dubbio lieto fine. La rappresentazione di Villa si rivolge a un immaginario proprio della navigazione, che è metafora del viaggio ma più palesemente una critica verso lo sfruttamento dell'elemento marino per azione dell'uomo. Nel suo mare sottendono elementi analitici di una società abitata da naviganti a vista, vecchi e nuovi, di migranti e migrazioni, la stessa lucidamente descritta nel bianco e nero di un film del 1948 capace di esprimere l'immobilità culturale del Bel Paese. Allora era Luchino Visconti, con la sua *Terra trema*, a tracciare la fedele fotografia della nazione postbellica racchiusa dentro un'isola, la Sicilia, e nel piccolo borgo di Acì Trezza. Seguendo la traduzione letterale del verismo verghiano de *I Malavoglia*, qui sopravvivono usi e costumi, volti e gesti di abitanti veraci la cui empatia risiede in un tempo lontano, ma ancora presente, fatto di volgarità linguistiche e semplicità emotive, con un'anima ancora incapace di emanciparsi da quello stesso passato che custodisce e non lascia andare. Nel film, i protagonisti raccontano storie e verità intelleggibili che il tempo ha depositato nelle pieghe della pelle, tra rughe e calli, nelle trame

di corde e reti dove si stratificano muffe, alghe, residui anamorfici. Nicola Villa pesca in uno stesso immaginario trasportandolo alla contemporaneità che racconta l'antropizzazione del mare e dell'ambiente costiero. Ci sono ex voto di equipaggi dispersi, illustrazioni manualistiche di pesci, sagome pittoriche di bagnanti e profili disegnati di velieri e navi; s'intravede, benché resti assente, la *Terraferma* - per usare un'altra suggestione filmica - verso cui approdano e da cui prendono il largo uomini e sogni, economie personali e nazionali. Come nell'ouverture subacquea del regista Emanuele Crialese, attraverso un ralenty muto e sordo che conduce al chiasso di un peschereccio in mare aperto - vero protagonista della sceneggiatura - anche per l'artista una più moderna ingegneria navale, la piattaforma petrolifera, è il soggetto attorno al quale prendono voce le iconografie del suo racconto. Nicola Villa è nato a Lecco, lungo le sponde del lago, ma è a genovese d'adozione. L'acqua, il porto, le architetture di sfruttamento marino - navi da trivellazione e zattere di destinazioni aeree - puntellano il suo immaginario costituitosi come progettista durante gli anni di formazione al Politecnico di Milano. Villa sceglie la pittura per rappresentare un universo estetico e formale

dentro cui riecheggiano appunti, teorici e critici, di analisi del tessuto urbano e visioni ragionate di moderne geografie antropiche. In questo ciclo di lavori esprime il desiderio di descrivere la complessa evoluzione sociale ed economica che ridefinisce lo statuto del mare, tematizzandolo come risorsa e come luogo di sfruttamento. Attraverso una suggestiva figurazione che si avvale di storiche icone, scoperte e ridisegnate, Nicola Villa propone un collage pittorico fatto di tele, carte, installazioni, sculture. La sua tecnica procede nel gesto immediato del *dripping* con sgocciolature e colature cromatiche che macchiano e fluidificano i profili netti dei soggetti; utilizzando la chiarezza formale propria della *stencil art*, e secondo una sequenzialità che deve molto al cinema, sia nella scelta dei tagli prospettici dei campi lunghi che nei focus di mezzi busti, Villa astrae profili e sagome - di pesci, di uomini e navi - lasciandoli campeggiare su fondi atonali e con emersioni di colori primari - rossi, gialli, blu - che ristabiliscono piani di profondità spaziale. Si tratti di tela, carta o legno l'artista riesce a uniformare la sua personale norma espressiva attraverso un gioco di tagli, dei supporti, o inserimenti materici che ripristinano la sequenzialità di primo e secondo piano.

Al trattamento informale del supporto contrappone la chiarezza del disegno figurato e aggiunge inserti materici che rendono ogni sua opera un collage. Sui supporti è possibile intravedere tracce linguistiche, ritagli e inserti letterali, aperture semantiche che suggeriscono altre storie; 'di fatto solo' è l'appunto leggibile su un peschereccio in blu petrolio, e sono lettere, dattiloscritte e dai caratteri graziati, gli sfondi su cui Villa disegna a china gabbiani, volti, molluschi e crostacei, sagome dai profili arcaici, fotogrammi di un album di ricordi che ruota attorno all'iconografia ieratica della Madonna col bambino. Dagli ex voto di marinai al sacrale volto, quasi una sindone, che si liquefa sul supporto ancorato a una tavola lignea, e poi le bagnanti, ritratti di un'umanità sorniona, che sorridono e si mostrano all'obiettivo di una pellicola black&white. Il repertorio marino di Nicola Villa ci riporta all'attenzione una terra che trema, solo intravista, e l'agognata utopia della terra ferma, per i naviganti; attraverso quel veliero, dentro a un mare in tempesta, diventa suggello emotivo di un naufragare verso lidi bagnati da un'acqua salata, amara; il mare è un fluido amico e nemico, memoria di un tempo glorioso e viva testimonianza di un presente che tutto consuma e logora, tranne i ricordi.

# MAINLAND

by LUCA BEATRICE

Portraits of ships, fish and men. Portraits of a liquid humanity drawn with profiles and stains on still-images of backlit views; the background is the landscape of Mediterranean Italy, the *mare nostrum* of ebbs and flows, where bumbling policies and worn out economies alternate, in which tourism and capitalism regulate the status quo of a loved and friendly land, the land of sun and sea on which ancient mythologies and newer legends arrive and are considered. The portrait suggested by Nicola Villa is of a landscape and a country, natural and human, that endures and trembles beside the sunny depository shores of contradictions and fascinations. The Mediterranean is the subject of his representation, the borrower of its historic splendour and, with a mixture of contemporary decadence, the mirror image of a well-known destiny, somewhat fatal. His painting doesn't elude tone, in which to recognize and to feel one's self shipwrecked is a common denominator to all:

fishermen and fishing boats, fish and men, ships and nets move in a sea of illustrious past that today reveals its limitations and finiteness lays claim to its statute as a resource. Used as a net resource for its natural possibilities, the Mediterranean sea takes the shape of a social, economic and cultural watershed, within which the most tragic migratory hopes of the doubtful happy ending are ferried. The representation of Villa caters to his own imaginary of navigation, which is a metaphor of the journey but more obviously a critique of the exploitation of marine element by the actions of men. In his sea are underlying analytical elements of a society inhabited by sailors, old and new, of migrants and migration, the same lucidity described in a 1948 black and white film that expresses the cultural immobility of Italy.



**Still leaking #1**  
*acquerello su carta*  
*watercolor on paper*  
50x80 cm  
2014

Then it was Luchino Visconti, with his 'Terra trema' who traced the true picture of the post-war nation enclosed within an island, Sicily, and in the small town of Aci Trezza. Following the literal translation of Verga's realism in 'I Malavoglia' here survive habits and customs, faces and gestures of inhabitants whose true empathy resides in a past time, but still present, made of vulgar language and emotional simplicity, with a soul still unable to emancipate itself from the past that still guards it and doesn't let it go. In the film, the characters tell stories and intelligible truths that time has deposited in the folds of the skin, among wrinkles and calluses, in the plots of ropes and nets with layered mould, algae and anamorphic debris. Nicola Villa fishes in the same idealism transporting it to the contemporary that tells the human settlement of the sea and the coastal environment. There are ex-votos crews dispersed, textbook illustrations of fish, silhouette paintings of bathers and drawn profiles of sailing ships and vessels; one glimpses, though it remains absent, the Mainland - to use another film suggestion - on which dreams, personal and national economies land and depart. As in the underwater overture by Director, Emanuele Crialese, through a silent slow motion that leads to



the noise of a fishing boat in the open sea - the real protagonist of the script - even for the artist a more modern marine engineering, oil rig, is the subject around which the iconography of his story takes voice. Nicola Villa was born in Lecco, along the banks of the lake, but it is a Genoese by adoption. The water, the harbour, the architecture of marine exploitation-drilling ships and rafts of aerial destinations-support his imagination formed as a designer during the years of training at the Milan

---

**Tonno**

*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
 30x20 cm  
 2014



Polytechnic. Villa chooses painting to represent an aesthetic and formal universe which echoes notes, theoretical and critical analysis of the urban and reasoned visions of modern human geographies. In this cycle of work he expresses the desire to describe the complex social and economic evolution that redefines the statute of the sea, themed as a resource and as a place of exploitation. Through a striking figure which uses historical icons, discoveries and redesigns, Nicola Villa offers a pictorial collage made of cloth, paper, installations, and sculptures. His technique proceeds in the immediate gesture of dripping with drips and chromatic casting that stain and thin the clean profiles of the subjects; using the formal clarity of his stencil art, and according to a sequence that owes much to the movies, both in the choice of cuts in perspective of long shots to the focus of busts, Villa abstracts profiles and shapes - fish, men and ships - leaving them to stand out on atonal bases and with the emersion of primary colours - red, yellow, blue - that restore layers of spatial depth. Whether on canvas, paper or wood, the artist is able to adjust his personal expressive norm through a game of cuts, supports, or material insertions that restore the sequence of the first and second layer. To the

informal treatment of the support, contrasting the clarity of the figurative design and adds material inserts that make each of his works a collage. On the supports you can see linguistic traces, cutouts and literal inserts, semantic openings that suggest other stories; 'di fatto solo' (in fact only) is precisely readable on a fishing boat in petrol blue, and letters, typewritten and gentle characters, the backgrounds on which Villa draws in ink, gulls, faces, shellfish, shapes from archaic profiles, frames of a memory album that revolves around hieratic iconography of the Madonna and child. By ex-votos from sailors to the sacred face, like a shroud, which liquefies on the support anchored to a wooden panel, and then the bathers, portraits of sly humanity, smiling and showing themselves to the lens of a black & white film. Nicola Villa's marine repertoire brings us back to glimpses of a land that trembles, the coveted utopia of the Mainland, for sailors; through the sailing ship, in a stormy sea, becomes an emotional seal towards shores bathed in bitter salt water; the sea is a fluid friend and foe, memory of a glorious time evoking an all-consuming and worn present, except for the memories.

---

OPERE

---

---

***Still leaking***

*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*

180x130 cm

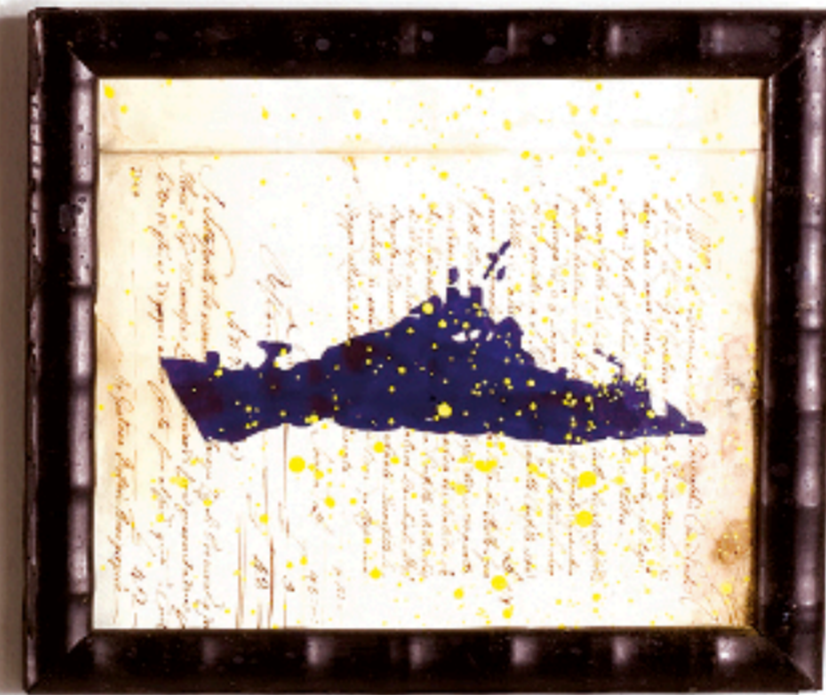
2011





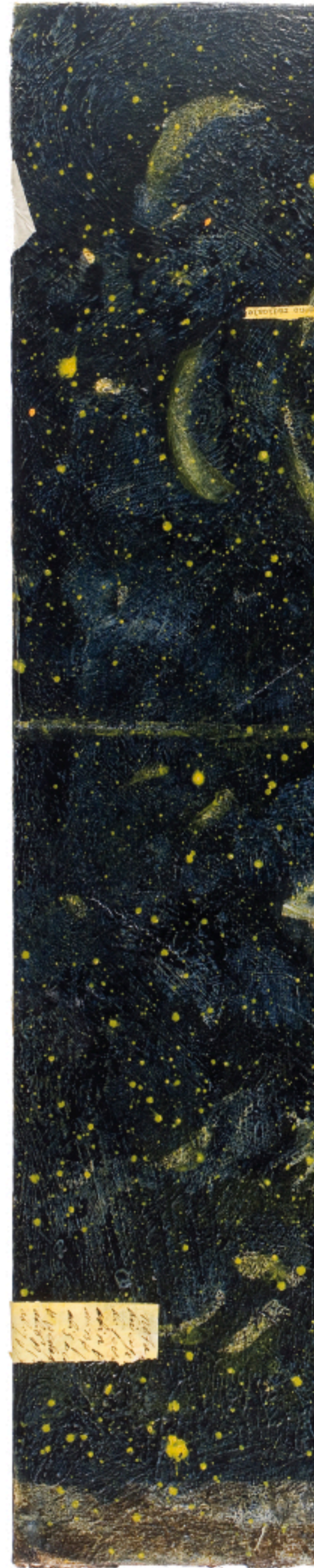
---

**Ex voto**  
*tecnica mista su carta*  
*mixed media on paper*  
dimensioni variabili  
2010



---

**Ex voto**  
*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
cm 80x100  
2014







---

***Feticcio***  
*acrilico, ferro, resina*  
*acrylic, iron, resin*  
50x70 cm  
2014





**Quasi antico**  
*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
30x40 cm  
2014

OPERE

---

---

**Cloud**

*resina, ferro, nylon*

*resin, iron, nylon*

dimensioni variabili

2014





---

***Mimetismi***  
*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
30x40 cm  
2014



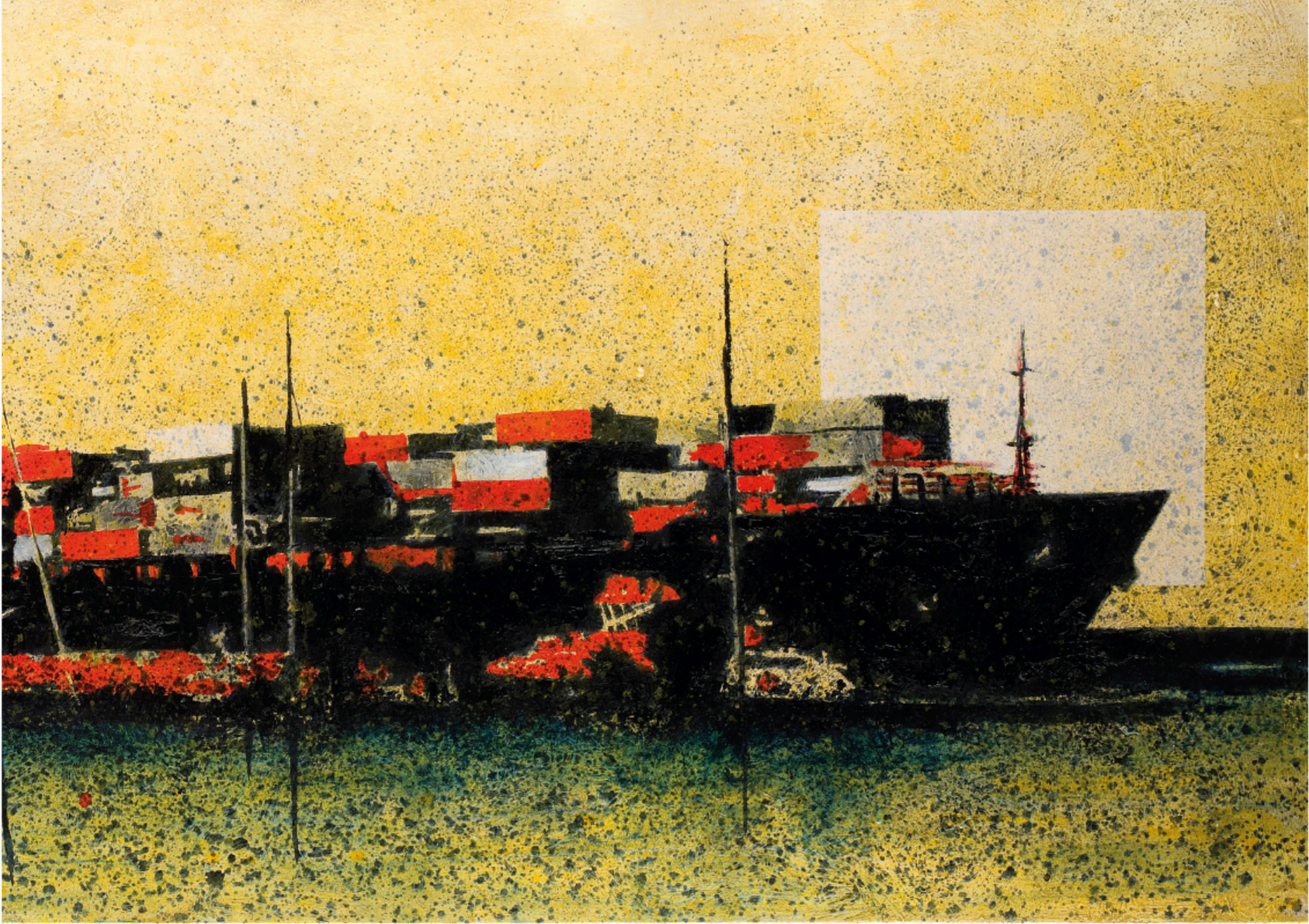
DI NAVI, DI UOMINI, DI PESCI

**Cimento**  
*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
180x150 cm  
2013



---

**Sunset boulevard**  
*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
230x120 cm  
2014



DI NAVI, DI UOMINI, DI PESCI



---

**Feticcio**  
*acrilico, ferro, resina*  
*acrylic, iron, resin*  
30x40 cm  
2014





***Ironland***  
*tecnica mista su tela*  
*mixed media on canvas*  
80x50 cm  
2014



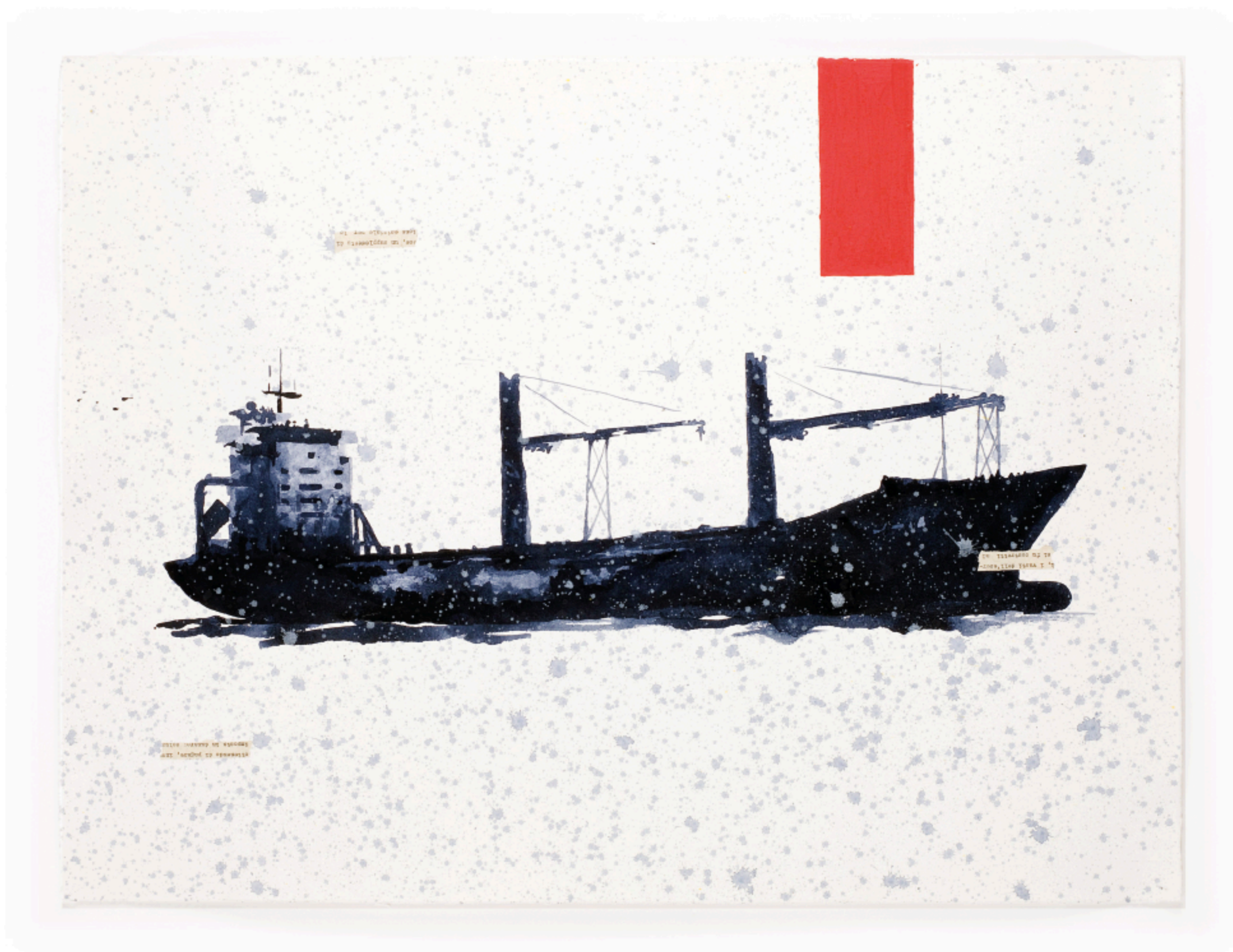
---

**Bagnanti**

*tecnica mista su tela  
mixed media on canvas*

80x120 cm

2014



**Still leaking #1**  
*acquerello su carta*  
*watercolor on paper*  
60x80 cm  
2014

---

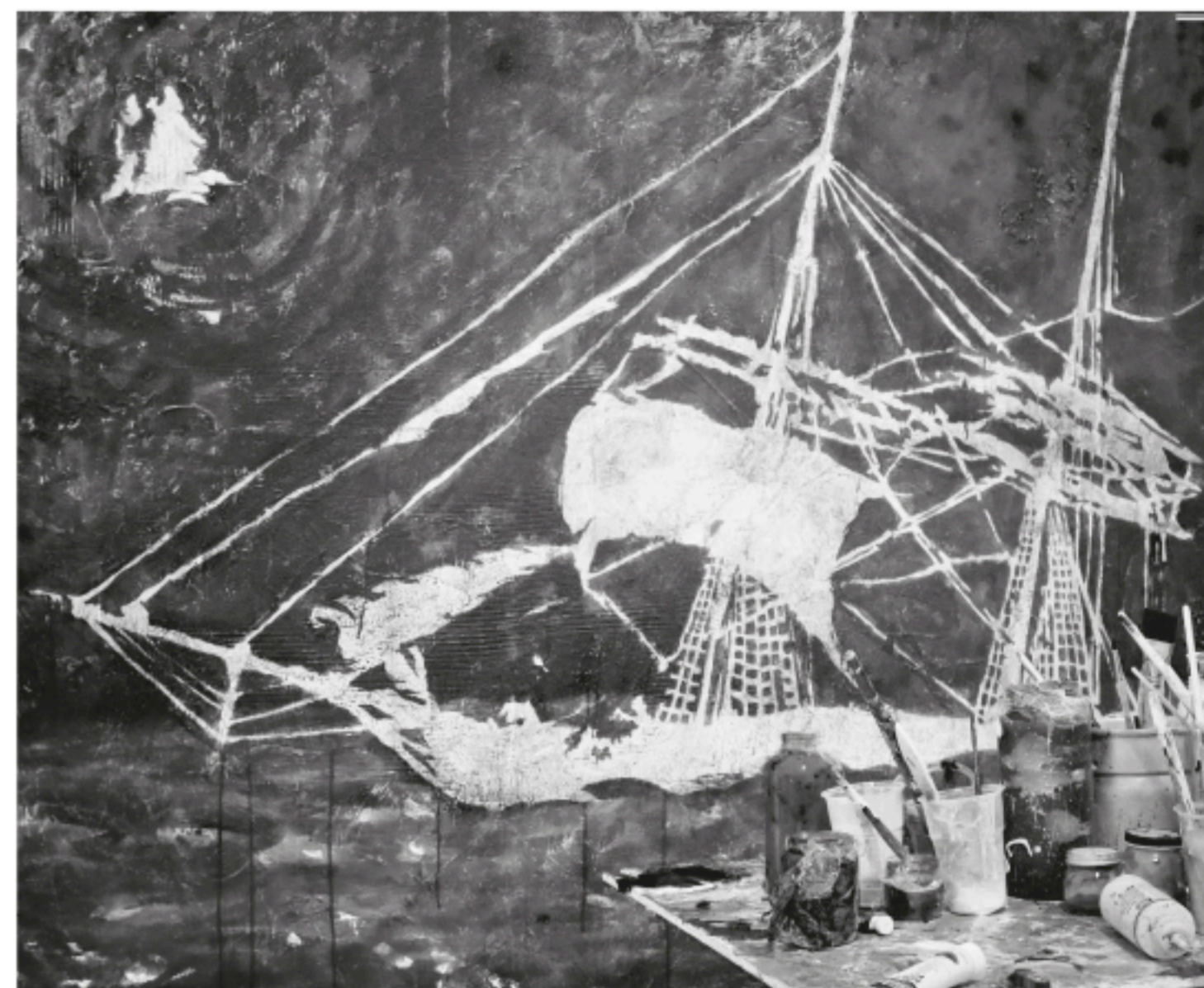
***Unodici***  
*acquarello su carta*  
*watercolor on paper*  
50x70 cm  
particolare



# BIOGRAFIA

## BIOGRAPHY

Nato a Lecco nel 1976. Vive e lavora a Genova; al termine degli studi classici si iscrive alla facoltà di architettura del politecnico di Milano e conseguita la laurea decide di dedicarsi a tempo pieno alla pittura. La vita dei personaggi di Villa appartiene a una storia senza trama dove le figure si rincorrono al di là della loro presenza fisica, immersi in un'atmosfera immaginifica e in quell'ansia sottile che deriva dall'inafferrabilità di quanto ci circonda. La sua prima mostra personale è del 2001 alla galleria Mosaico di Chiasso con testi di Giorgio Seveso. Nel 2007 partecipa al progetto *Harlem Studio Fellowship* di Montrasioarte trasferendosi per tre mesi a New York e prendendo parte alla mostra collettiva *The Pioneers* a cura di Raffaele Bedarida; sempre nel 2007 vince l'edizione italiana del Premio Celeste sezione pittura. È presente dal 2007 al *Salon des estampes* di Parigi con la



Galleria Bellinzona e nel 2009 una sua cartella di incisioni viene acquisita dal BDIC (Bibliothèque de documentation internationale contemporaine-musée d'histoire contemporaine) di Parigi. Nel 2011 è stato chiamato insieme ad altri artisti a realizzare dodici illustrazioni per il Nuovo Evangelario Ambrosiano voluto dal Cardinale Dionigi Tettamanzi e destinato al Duomo di Milano. Tra le mostre più recenti *Urban Visions*, Galerie Beckel Odille Boicos (Parigi, 2012), *Entrée Reservée*, Grand Hotel Villa Serbelloni (Bellagio 2009), *Walking on the city*, Moretti Fine Art (Londra, 2008).



Born in 1976, Lecco, Italy. Lives and works in Genoa. In 2004 he received a degree in architecture from the Politecnico of Milan, whereupon he decided to devote himself to painting. The artist is particularly keen on depicting the human condition, detailing in his painting images derived from his daily walks through the streets. The life of Villa's characters belongs to a story without plot, where figures chase one another beyond their physical presence into an imaginative atmosphere of elusive, subtle anxiety that surrounds all of us. In 2007 Villa participates in the Harlem studio fellowship in New York, taking part in the group show *The Pioneers* curated by Raffaele Bedarida and he won the Premio Celeste for painting. Since 2007 he participates in the Salon des Estampes, Paris, with Galleria Bellinzona; in 2009 one edition of his prints was acquired

by BDIC (Bibliothèque de documentation contemporaine international-musée d'histoire contemporaine), Paris. In 2011 and he was named with other artists to create twelve illustrations for the Ambrosiano New Gospels commissioned by Cardinal Dionigi Tettamanzi and intended to Milan Cathedral. Recent personal exhibitions include *Urban Visions*, Galerie Beckel Odille Boicos (Parigi, 2012), *Entrée Reservée*, Grand Hotel Villa Serbelloni (Bellagio 2009), *Walking on the city*, Moretti Fine Art (Londra, 2008).



**Statement:**

I am an architect. However, I don't project cities, houses, or objects. My media are painting, photography, and video; my work focuses on the people and the spaces where they live through a language that is between narrative and documentary, and an approach between scientific and sensorial.

**Education:**

2004 - Politecnico di Milano:  
Laurea in Architettura.  
Thesis: Piano urbanistico ed architettonico della Fortezza del Priamar Relator: Marco Albini.

## **PERSONAL EXHIBITIONS MOSTRE PERSONALI**

- 2013 - Ladro di biciclette, curated by Oreste Bellinzona, Galleria Bellinzona, Milano.
- 2012 - Urban Visions, curated by Michele Tavola, Galerie Beckel Odille Boicos, Paris.
- 2011 - Urbano - Mediterraneo, curated by Pietro Montone, Associazione culturale Monteggiori Arte, Monteggiori.
- 2011 - Dessins-Gravures, curated by Oreste Bellinzona, Salon de l'estampe et du livre ancien, Grand Palais, Paris.
- 2010 - Urbano-Mediterraneo, curated by Pietro Montone, Mimmo Scognamiglio arte contemporanea, Napoli.
- 2010 - Incisioni, curated by Lorenza Salamon, Galleria Salamon, Milano.
- 2009 - Entrée Reservee, curated by Oreste Bellinzona, Grand Hotel Villa Serbelloni, Bellagio.
- 2008 - Walking in the city, curated by Fabrizio Moretti, Ruggero Montrasio, Francesca Gavin, Moretti Fine Art, London.
- 2006 - Dallo sguardo al volto impossibile; curated by Stefano Crespi, Lodovico Meneghetti, Raffaele Bedarida; Montrasioarte / Galleria Bellinzona; Milano; Galleria Bellinzona, Lecco.
- 2003 - Prospettive, nuove proposte artistiche; curated by Michele Tavola; Villa Sirtori, Olginate.
- 2001 - Nicola Villa; curated by Giorgio Seveso, Galleria Mosaico; Chiasso.

## **GROUP EXHIBITIONS MOSTRE COLLETTIVE**

- 2014 - Paper Zoo, curated by Oreste Bellinzona, Grand Hotel Villa Serbelloni, Bellagio.
- 2014 - Segni Moderni, curated by Ivan Pengo, Michele Tavola, Ori Gallery, Tokio.
- 2014 - IXΘΕΙΣ, Creatures of the sea, curated by Chris Boicos, Chris Boicos Fine Arts, Paxos.
- 2014 - Poseidon, curated by Chris Boicos, Chris Boicos Fine Arts, Paxos.
- 2013 - Nel segno della croce, a cura di Chiara Gatti, Antica chiesa di S. Barnaba in Bondo, Trento.
- 2013 - Travelling Away, a cura di Chiara Gatti, Spazio Transiti, Marina di Scarlino, Grosseto
- 2012 - La vita condivisa, curated by Cecilia De Carli, Grazia Massone, Laura Polo, Palazzo delle Stelline, Milano.
- 2011 - La bellezza nella parola, curated by don Umberto Bordoni, arch. Carlo Capponi, p. Andrea Dall'Asta S. I. , mons. Domenico Sguaitamatti, prof. Francesco Tedeschi, don Norberto Valli, Palazzo Reale and Galleria San Fedele, Milano.
- 2011 - Tessuto metropolitano/Estrapolazioni, curated by Francescapaola Merega and Elena Saccardi, Openlab.
- 2011 - What's, curated by Mimmo Scognamiglio, Mimmo Scognamiglio artecontemporanea, Milano.
- 2011 - Lecco Street View, curated by Chiara Canali, Lecco.
- 2011 - Lecco Città del ferro, curated by Michele Tavola, Torre Viscontea, Lecco.
- 2011 - Nouvelle figuration italienne, curated by Michele Tavola, Galerie Beckel, Odille, Boicos, Paris.
- 2010 - Wireless, curated by Giovanni Bonelli, BonelliLab, Canneto sull'Oglio.
- 2009 - Che occhi grandi che hai, curated by Chiara Gatti, Galleria San Fedele, Milano.
- 2009 - Harlem States of Mind from Apollo to Lenox,



curated by Daniele Astrologo Abadal, Raffaele Bedarida, Museo Civico Floriano Bodini, Gemonio, Varese; Montrasioarte, Milano.

2009 - LookAtFestival: "Luci (di) corpi"; curated by Elena Marcheschi; Palazzo Ex Manifattura Tabacchi, Lucca.

2009 - La Verità della Pittura. Dry Brush nell'Arte Contemporanea; curated by Lorenza Salamon, Galleria Salamon, Milano.

2009 - Noir Couleur. Il nuovo paesaggio della pittura italiana; curated by Vittoria Broggin; Galleria Villa Morotti, Daverio, Varese.

2008 - Generazione Anni '70. Arte Contemporanea in Lombardia; curated by Claudio Rizzi, Spazio Guicciardini, Milano.

2008 - Container art, Genoa.

2008 - Rassegna d'arte Premio Orzinuovi; curated by Mauro Corradini, Castello di Orzinuovi, Brescia.

2008 - Internazionale 1908-2008. Il Nerazzurro è arte; curated by Oreste Bellinzona and Luca Melloni; Galleria Bellinzona, Milan.

2008 - Nicola Console, Marco Giovani, Nicola Villa; curated by Mimmo Scognamiglio and Pietro Montone; Mimmo Scognamiglio arte contemporanea, Napoli.

2008 - Di segno in segno curated by Ruggero Montrasio; Montrasioarte, Milano.

2008 - Metafore nella figura; curated by Claudio Rizzi, Spazio Guicciardini, Milano.

2007 - Premio Celeste curated by Gianluca Marziani, Ivan Quaroni, Marta Casati, Maria Paola Nicita; Istituto Superiore Antincendi, Roma.

2007 - De rerum natura; la forma organica curated by Ruggero Montrasio; Montrasioarte.

2007 - La soglia di un orizzonte: Nuove acquisizioni; Daniele Astrologo Abadal Museo Floriano Bodini, Gemonio, Varese.

2007 - Premio arti visive San Fedele: il male; curated by Andrea dall'Asta, Angela Madesani, Daniele Astrologo Abadal, Chiara Gatti, Chiara Canali, Matteo Galbiati, Angela Orsini, Stefano, Pirovano, Francesco Zanot; Galleria San Fedele, Milano.

2007 - Pioneers, A group exhibition curated by Raffaele Bedarida, Ruggero Montrasio; Harlemstudio, New York.

2007 - Rassegna Internazionale D'arte G. B. Salvi curated by Mauro Corradini, Palazzo ex Pretura, Sassoferrato.

2007 - Concorso Profilo d'arte : finalist's exhibition Palazzo della Permanente, Milano.

2007 - SerrOne : Biennale Giovani curated by Cecilia Antolini, Matteo Galbiati, Chiara Gatti, Carlo Ghielmetti, Lorenzo Giusti, Serrone di Villa Reale, Monza.

2005 - Premio Morlotti Imbersago, Lecco.

2004 - Scandaglio, Rassegna dei finalisti del Premio Morlotti; curated by Giorgio Seveso and Marina Pizziolo, Imbersago, Lecco.

2003 - Giovanni Testori, un ritratto; curated by Flavio Arensi; Palazzo Leone da Perego Legnano.

2002 - Premio Morlotti; curated by Giorgio Seveso Imbersago, Lecco.

2002 - Premio Carlo dalla Zorza, Galleria Ponte Rosso, Milano.

2001 - Premio Morlotti; M. Pizziolo, Imbersago, Lecco.

2000 - Premio Morlotti; curated by Marina Pizziolo, Imbersago, Lecco.

## FAIRS // FIERE

2012 - AAF, Galleria Salamon, Milan.  
2012 - Arte Fiera, Mimmo Scognamiglio arte contemporanea, Bologna.  
2011 - AAF, Galleria Salamon, Amsterdam.  
2011 - Salon int de l'estampe, Galleria Bellinzona, Paris.  
2011 - AAF, Galleria Salamon, Milan.  
2011 - ArteFiera, Mimmo Scognamiglio, Bologna.  
2010 - MiArt, Mimmo Scognamiglio, Milano.  
2010 - Scope, Mimmo Scognamiglio, New York.  
2010 - Arte Fiera, Mimmo Scognamiglio, Bologna.  
2009 - Scope Miami, Mimmo Scognamiglio, Miami.  
2009 - Salon international de l'estampe, Galleria Bellinzona, Paris.  
2009 - Scope Basel, Mimmo Scognamiglio, Basel.  
2009 - Roma Contemporary Art, Galleria Salamon, Roma.  
2009 - MiArt, M. Scognamiglio arte contemporanea, Milano.  
2009 - Arte Fiera, M. Scognamiglio, Bologna.  
2008 - Artissima, M. Scognamiglio arte contemporanea, Torino.  
2008 - Salon international de l'estampe, Galleria Bellinzona, Paris.  
2008 - Art Paris; M. Scognamiglio arte contemporanea, Paris.  
2008 - MiArt; Mimmo Scognamiglio, Milano.  
2008 - Arte Fiera; Montrasioarte, Mimmo Scognamiglio artecontemporanea, Bologna.  
2007 - Art Verona; Montrasioarte, Verona.  
2007 - Salon des Etampes, Galleria Bellinzona, Paris.  
2007 - Artefiera, Montrasioarte, Bologna.  
2006 - Art Verona, Montrasioarte, Verona.

## COLLABORATIONS // COLLABORAZIONI

2007 - P.H. Frankenstein by Giordano Morganti; video animation; Palazzo Te, Mantova.  
2006 - Louisbode: Kid's and Revolution; video animation for the booktrailer; with Marco Mancassola (text), Marco Perroni (drawings), Sergio Bertin and Giacomo Garavelloni.

## GRANTS // PREMI

2007 - Premio Celeste, Roma, Winner of the painting section.  
2007 - SerrOne: Biennale Giovani, Monza, work acquisition.  
2007 - Harlem Studio Fellowship, New York.  
2005 - Winner of the under 30 section, Premio Morlotti; Imbersago, Lecco.  
2003 - II Classified Premio Morlotti; Imbersago, Lecco.  
2002 - II Classified Premio Carlo dalla Zorza; Galleria Ponte Rosso, Milano.

[www.nicolavilla.com](http://www.nicolavilla.com)

---

### ***Feticcio***

*legno, ferro, resina*

*wood, iron, resin*

100x40 cm

particolare

2013



